

“
NELL'ULTIMO ANNO
SI SONO ASSOCIATE
25 IMPRESE AD ANCE
UN EVENTO UNICO
MAI ACCADUTO
IN PRECEDENZA
”



L'INGEGNER RIGHINI INSIEME ALLA DIRETTRICE DI ANCE VIVIANA MONTAGNA

L'Ance è stato fondato 55 anni fa e ha le sue radici ai primi del '900

ANCE Pavia è l'antico collegio dei costruttori edili rifondato 55 anni or sono ma che ha radici fin dal 1910. Gli iscritti sono imprenditori, titolari di aziende sopravvissute alle crisi dell'edilizia e dell'economia. In tutta la provincia sono rimaste in poche le aziende del settore, 130. Nonostante questo hanno tenuto duro. ANCE Pavia ha una sede, nel centro storico, in via Paolo Diacono 5. Fusioni con Milano come gli Industriali? Neanche a parlarne. Almeno a sentire il presidente. Noi vogliamo continuare a contare nell'interesse del nostro territorio. Questo, in sintesi, mi sembra di aver capito in un'ora di colloquio nella bella sede di ANCE, dal presidente, Alberto Righini, ingegnere ed architetto e dal suo efficiente staff, tutto femminile, ad iniziare dalla direttrice, Viviana Montagna.

Il presidente è di Vigevano, laurea d'Ingegneria edile architettura a Pavia, ed abilitazione da architetto al Politecnico di Milano. E' diventato presidente non ancora quarantenne, nel 2012. E' stato pure vicepresidente nazionale dei giovani. Con il fratello Gianluigi è titolare di due aziende: la Vicos (strade, fognature presente soprattutto nel Pubblico attiva da 40 anni) e la Cefer (attiva nella città ducale da 60 anni che opera nel settore Civile), aziende fondate dal padre, geom. Giuseppe Righini e dallo zio, geom. Giuseppe Seren Rosso. Complessivamente 80 collaboratori fissi, più l'indotto.

Le richieste
del presidente
dei costruttori
di Pavia

ALBERTO RIGHINI

«Più appalti dai Comuni»

Perché e in che modo è arrivato alla presidenza di ANCE Pavia?

"E' una storia di famiglia. Mio padre fu presidente di ANCE Pavia dal 1987 al 1993. E poi mi piace occuparmi delle tematiche delle imprese, dei rapporti con il territorio".

Ultimo libro letto?

"Quello di Regione Lombardia sul grattacielo Pirelli, il grattacielo per antonomasia di Milano".

Passioni?

"Mia figlia di 13 anni, Arianna, con lei trascorro il mio tempo libero".

Hobby?

"Sono uno sciatore".

Come va ANCE Pavia?

"Bene. Nell'ultimo anno si sono associate 25 imprese. Un evento. Mai capitato prima. Siamo risultati performanti ed efficienti nei servizi, affidabili nelle consulenze, elaboriamo i cedolini dei dipendenti delle imprese, diamo assistenza fiscale, legale, tributaria, finanziaria, legislativa per gli appalti".

Rapporti con le istituzioni?

"ANCE è un'associazione del territorio. Il nostro rapporto principale è con i comuni. C'è un dialogo anche con le loro società partecipate, ad iniziare da Pavia Acque e le varie Asm sui territori. Noi di ANCE crediamo nel nostro territorio, nel lavoro affidato ad imprenditori della nostra provincia; questo ai fini di creare più lavoro e ricchezza per il made in Pavia. Non accettiamo invasioni dall'esterno. Abbiamo rapporti con i nostri parlamentari, anche se non abbiamo colore politico. A livello regionale si dialoga attraverso ANCE Lombardia, di cui sono vicepresidente con delega alle opere pubbliche ed all'urbanistica. Purtroppo Pavia e la sua provincia in Regione non ha assessori. Nostro obiettivo è portare a casa la costruzione di infrastrutture per il territorio".

Infrastrutture, dice. Quali le più urgenti?

"La Vigevano - Malpensa. E' già finanziata. Per demagogia politica continuano ad ostacolarla. Ma è



ALBERTO RIGHINI, PRESIDENTE ANCE

“
L'INFRASTRUTTURA PIU' URGENTE
DA REALIZZARE AL PIU' PRESTO
E' LA "VIGEVANO MALPENSA"
OSTACOLATA PER DEMAGOGIA
”

pronta. E' lì solo da appaltare".

Ma chi la ostacola?

"La ostacolano i 5 Stelle e Città Metropolitana di Milano".

E poi quali altre opere?

"Il ponte sul Ticino a Vigevano dove sono fallite 3 imprese. Speriamo che l'ultimo consorzio che ha vinto la gara realizzi l'opera e poi il ponte della Becca, quello della Gerola un ponte nato 104 anni fa sul quale negli ultimi 30 anni sono passati tutti i

camion della raffineria di Sannazaro, e poi tutti gli altri ponti danneggiati che ha la provincia di Pavia. Infine la Broni - Mortara un'opera indispensabile ad unire il nostro frammentato territorio che collega le autostrade A26, A7 e A21. Ricordiamoci sempre che è un'opera realizzata da un privato, la Sabrom, che riversa sul territorio 100 milioni di Euro di oneri compensativi e ricordiamoci pure che se la Regione

Lombardia dovesse revocare a Sabrom la concessione, dovrà pagare 70 milioni di Euro di penale. E rammentiamo che se quest'opera non verrà realizzata per demagogia ambientale, camion, mezzi pesanti ed autoarticolati continueranno a transitare nel centro dei paesi abitati dei nostri piccoli comuni con annesso inquinamento".

Insomma a suo parere per ottenere queste opere ci vuole volontà politica. Ma noi pavesi cambiamo ancora?

"Pavia è la provincia con la maglia nera dell'economia della Lombardia. Purtroppo una provincia che si sviluppa da fastidio alle altre. E allora la politica pavese si faccia delle domande. La nostra politica dovrebbe difendere i nostri interessi ma i fatti parlano da soli".

Lei quante aziende ha visto installarsi sul nostro territorio negli ultimi 20 anni?

"Per attrarre investitori è necessario avere infrastrutture adeguate. A Vigevano manca il doppio binario sulla Vigevano - Milano. Non contare nelle istituzioni è un serio problema politico, sia a livello nazionale che regionale. Nonostante l'impegno dei nostri esponenti nelle istituzioni. Tuttavia parlano i fatti".

Superbonus 110%?

"Legge buona, ma uscita un po' monca. E' però un obiettivo da valorizzare. Genera lavoro, ci guadagnano le città e i condomini. Deve però essere calata sulle normative del territorio. Dovrebbe durare una decina di anni".

L'insediamento di logistiche sul territorio pavese?

"E' una opportunità. Ci sono troppe strumentalizzazioni. Perché dire no al lavoro? E' pur vero che in mezzo alle logistiche ci vorrebbero attività produttive".

Altri impegni di ANCE Pavia?

"Nuove infrastrutture, anche quelle che non si vedono come fibra ottica, nuove fognature, nuovi servizi idrici, portare l'industria sul nostro territorio".

E alla Pubblica Amministrazione,

comuni e Provincia cosa chiede?

"La Pubblica Amministrazione ha l'obbligo, l'onere e il dovere di riportare le risorse sull'economia del territorio; esiste una norma sul subappalto che il nostro Codice Appalti pone al 40% contro la normativa europea che sostiene non avere limiti. Lo sostengono pure le sentenze dei TAR. E ricordiamoci che l'Italia è sanzionata per non aver rispettato questa normativa europea, da anni. La Pubblica Amministrazione deve aiutare le imprese del territorio e deve diffidare dalle aziende che fanno sconti esagerati. Pagamenti alle imprese da parte delle istituzioni pubbliche: con il decreto Rilancio le imprese dovrebbero essere pagate entro 15 giorni, ma questo purtroppo non accade. Così non va bene".

I cittadini pavesi hanno l'impressione che in provincia di asfaltature se ne facciano un po' poche.

"Troppo poche. Lei consideri che gli impianti di produzione di conglomerato bituminoso in tutta la provincia non arrivano a coprire le dita di una mano. Dovrebbe essere un vanto per la provincia di Pavia avere strade presentabili. Non riesco a capire come mai arrivi un'impresa di Potenza a fare una rotonda in provincia di Pavia o una dalla Sicilia a ripristinare un ponte con il 26-27% di ribasso. E poi ritardi l'opera di un anno e mezzo, con errori tecnici. E' necessario che gli enti scelgano imprese affidabili come le nostre".

E i lavori pubblici arrivano da Pavia, Vigevano e Voghera?

"La giunta Fracassi sta facendo un ottimo lavoro a Pavia. A Vigevano si è appena insediato il sindaco Cefà con cui abbiamo un ottimo dialogo e c'è stato un passaggio di dirigente, ci auguriamo che anche questo sindaco come il precedente segua la filosofia degli appalti a "km zero". Voghera ha tanto da fare, speriamo produca dei lavori pubblici per le nostre imprese".

Antonio Azzolini